

CONTRO IL RIORDINO DEL SISTEMA DI RECLUTAMENTO

SIT-IN A MONTECITORIO DEI PROFESSORI PRECARI

di gia. gal., La Stampa del 26/8/2003

ROMA Montecitorio: sit-in per la cattedra.

I «prof» precari manifestano oggi alla Camera contro il riordino del sistema di reclutamento degli insegnanti. «La protesta indetta da una serie di associazioni di docenti fuori ruolo - spiegano gli organizzatori - svela la situazione di grave disagio in cui versano 195 mila insegnanti. Colpa di una normativa che, negli ultimi anni, ha revocato diritti acquisiti, sovvertito priorità già riconosciute, sovrapposto disposizioni contraddittorie e inique. Sono stati disattesi impegni, mortificati investimenti professionali e umani, lesa la certezza del diritto».

I precari rivendicano una definizione compiuta e definitiva della loro situazione. Chiedono all'esecutivo la promulgazione di norme transitorie che permettano di ristabilire «l'equilibrio sconvolto dalla istituzione delle Ssis», le scuole di specializzazione per l'insegnamento. E il centrosinistra si schiera compatto a fianco dei manifestanti.

«Condividiamo la loro protesta- sottolinea la senatrice Chiara Acciarini, capogruppo Ds in commissione Istruzione- «l'immobilità del governo non fa altro che peggiorare di anno in anno il sistema dell'istruzione. Serve subito un intervento legislativo per superare in maniera stabile il fenomeno del precariato e permettere finalmente agli insegnanti di occupare i molti posti disponibili». Per questo l'Ulivo ha depositato in Parlamento un ddl: prevede che ogni anno il 70% dei posti disponibili venga riservato all'assunzione in ruolo. «Il governo non crede nella scuola e perciò non investe»- sottolinea la senatrice della Margherita Albertina Soliani capogruppo in commissione Istruzione - «pure quest'anno, a poche settimane dall'inizio delle lezioni, arriva al pettine il nodo dei precari. Niente immissioni in ruolo: se prevale la logica di Tremonti, tutto il sistema diventa precario».